

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

~~Lugano, 01.06.2018~~
Lugano, 26.06.2018

~~Interpellanza~~ INTERROGAZIONE

Dove finiranno le Plastiche?

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevole Signori Municipali,

In ossequio alla modifica parziale della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) del 24 marzo 2004 (articoli 16, 18 e 28) che stabilisce:








- introduzione in tutti i Comuni del modello di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti che prevede una tassa base (copre i costi di raccolta e i costi fissi), e una tassa sul quantitativo prelevata mediante la vendita dei sacchi della spazzatura (costi di smaltimento - articolo 18 cpv. 2);
- autonomia comunale per la tassa base (articolo 16 cpv. 4 e cpv. 5, articolo 18a cpv. 6) e per il prezzo del sacco entro la forchetta indicata dal Consiglio di Stato (articolo 18b cpv. 3);
- possibilità per i Comuni di prevedere il diritto per alcune categorie di utenti di ricevere gratuitamente un adeguato numero di sacchi (articolo 18b cpv. 4);
- introduzione dei principi della contabilità analitica (articolo 18 cpv. 1) e della copertura dei costi (articolo 28 cpv. 2);
- La modifica legislativa decisa dal Gran Consiglio l'8 novembre 2016 rispetta il diritto federale, applica il principio di causalità ("chi inquina paga") e garantisce la parità di trattamento a tutti i cittadini ticinesi e salvaguarda l'autonomia comunale;

i cittadini Luganesi, a partire dal 1.1.2019, saranno soggetti (come la totalità dei cittadini Ticinesi) a pagare il "famoso sacco" dei rifiuti.

Negli ultimi tempi, per fortuna la sensibilità dei cittadini riguardo la separazione dei rifiuti è molto migliorata, grazie anche ad una campagna promossa dal Municipio.

Purtroppo però, regolarmente, nelle zone di raccolta rifiuti, in particolare negli ecocentri, si riscontrano sovente difficoltà tra utenti ed operatori ecologici, relative allo smaltimento delle plastiche. Se è vero che le campagne riguardanti la corretta gestione del PET (bottiglie di bibite), hanno portato a buoni risultati, lo stesso non si può dire per quanto attiene lo smaltimento delle cosiddette "plastiche".

Qui di seguito una lista abbreviata delle "plastiche" più comuni (ma ne esistono molte altre):

Simbolo	Codice	Descrizione
Plastiche		
	#1 PET o PETE	Polietilene tereftalato o arnite: bottiglie di acqua, bottiglie di bibite, flaconi di shampoo
	#2 HDPE	Polietilene ad alta densità: contenitori degli yogurt, flaconi di detersivo
	#3 PVC o V	Cloruro di polivinile: contenitori per alimenti
	#4 LDPE	Polietilene a bassa densità: sacchetti cibi surgelati, bottiglie spremibili
	#5 PP	Polipropilene o Moplen: bottiglie di ketchup
	#6 PS	Polistirene o Polistirolo: bicchieri monouso
	#7-#19 O	Tutte le altre plastiche

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), il Cercle Déchets (CD) dei Cantoni e l'Organizzazione Infrastrutture comunali (OIC) hanno formulato **una posizione comune** e delle raccomandazioni sulla raccolta dei rifiuti di plastica delle economie domestiche, datata 14 novembre 2017:

- UFAM, CD e OIC possono capire che la popolazione esprima l'esigenza di estendere il più possibile la raccolta differenziata dei rifiuti di plastica. Tuttavia, una raccolta è utile solo se il rapporto costi-benefici è adeguato.
- Dal loro punto di vista, UFAM, CD e OIC considerano utile la raccolta differenziata selettiva delle bottiglie in PET, che va assolutamente mantenuta poiché consente un riciclaggio da bottiglia a bottiglia di elevata qualità.

- UFAM, CD e OIC sono favorevoli alla raccolta di bottiglie in plastica offerte dal commercio al dettaglio sull'intero territorio svizzero. Si tratta per lo più di bottiglie in PE facilmente riciclabili e la raccolta è inoltre gratuita per i consumatori.
- Data l'esigua quota raccolta di plastica valorizzabile di elevata qualità, UFAM, CD e OIC sono scettici in merito alla raccolta di rifiuti di plastica misti.
- A seconda di come evolverà la situazione nei prossimi anni in seguito alle innovazioni tecniche, UFAM, CD e OIC riesamineranno la questione.

Qui di seguito le **raccomandazioni** di UFAM, CD e OIC per la raccolta dei rifiuti di plastica delle economie domestiche:

- 1) La competenza dello smaltimento dei rifiuti urbani è affidata al settore pubblico (monopolio di smaltimento). Le imprese private di raccolta dei rifiuti di plastica domestica devono avere l'approvazione dell'autorità cantonale, del Comune o del consorzio interessato. Il settore pubblico fissa i requisiti e le condizioni necessarie.
- 2) Mantenere la raccolta separata di bottiglie in PET e non mischiare le bottiglie in PET con altra plastica.
- 3) Sfruttare la raccolta separata delle bottiglie in plastica allestita dal commercio al dettaglio.
- 4) Eventuali raccolte di bottiglie in plastica da parte del settore pubblico devono sostenere, laddove ve ne è bisogno, la raccolta organizzata dal commercio al dettaglio.
- 5) Rilevare i flussi di materiale: documentare periodicamente e con trasparenza le quantità raccolte, la composizione del materiale raccolto e la sua provenienza, le vie e le quote di valorizzazione come pure le vie di smaltimento delle frazioni residuali.
- 6) Assicurare il finanziamento: i costi per la raccolta, il trasporto, il riciclaggio e lo smaltimento devono essere documentati in modo trasparente e il loro finanziamento deve essere garantito secondo il principio di causalità.
- 7) Provvedere una comunicazione chiara: la popolazione deve essere informata periodicamente, in modo comprensibile e trasparente sulle possibilità di raccolta disponibili come pure sui flussi di materiale, sul finanziamento e sull'utilità ecologica ricavata.
- 8) Mirare a un'elevata quota di riciclaggio, al fine di riciclare almeno il 70 % dei rifiuti raccolti.
- 9) Produrre materiali riciclati commerciabili e di buona qualità.
- 10) Consentire soluzioni regionali diversificate.

Fatte queste premesse alla luce di quanto sopra, e per la facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento Comunale chiediamo all'Onorevole Municipio:

- ❑ Come si pensa di affrontare l'annoso problema dello smaltimento delle plastiche una volta introdotto il sacco a pagamento?
- ❑ Vi è già una strategia a tale scopo?
- ❑ Le raccomandazioni di UFAM, CD e OIC per la raccolta dei rifiuti di plastica delle economie domestiche sono state tutte rispettate?
- ❑ Sono già stati assegnati i mandati alle imprese private di smaltimento, per quanto riguarda le plastiche? Se sì, a chi?
- ❑ Al fine di evitare discussioni conflittuali agli ecocentri, tra utenza ed operatori, quali provvedimenti verranno implementati?
- ❑ Come si pensa di risolvere l'eliminazione dei grossi (di 5 litri o oltre) contenitori di plastica (generica), ad esempio come quelle dei detersivi (che non si possono schiacciare) e che ovviamente occuperanno un'importante un volume nel sacco?
- ❑ Sarebbe ipotizzabile che, nell'ottica di una migliore informazione, si facesse un maggiore uso di sistemi informatici quali email o applicazioni dedicate?
- ❑ In che misura la popolazione è informata riguardo la raccolta organizzata di plastiche (non PET) dal commercio al dettaglio?
- ❑ Qual è la quota attuale di riciclaggio dei materiali raccolti a Lugano?
- ❑ In che misura sono o verranno prodotti materiali riciclati e di buona qualità?

In attesa di una Vostra **rigorosa e puntuale** risposta, (se possibile in linea con il Regolamento Comunale), ringraziamo e

Porgiamo distinti saluti

Sara Beretta Piccoli
Carlo Zoppi
Tiziano Galeazzi
Nicola Schönenberger
Simona Buri
Giordano Macchi
Raoul Ghisletta
Ero Medolago
Stefano Gilardi
Martina Caldelari